

# 5 Una terza opportunità: la Sala ipogea



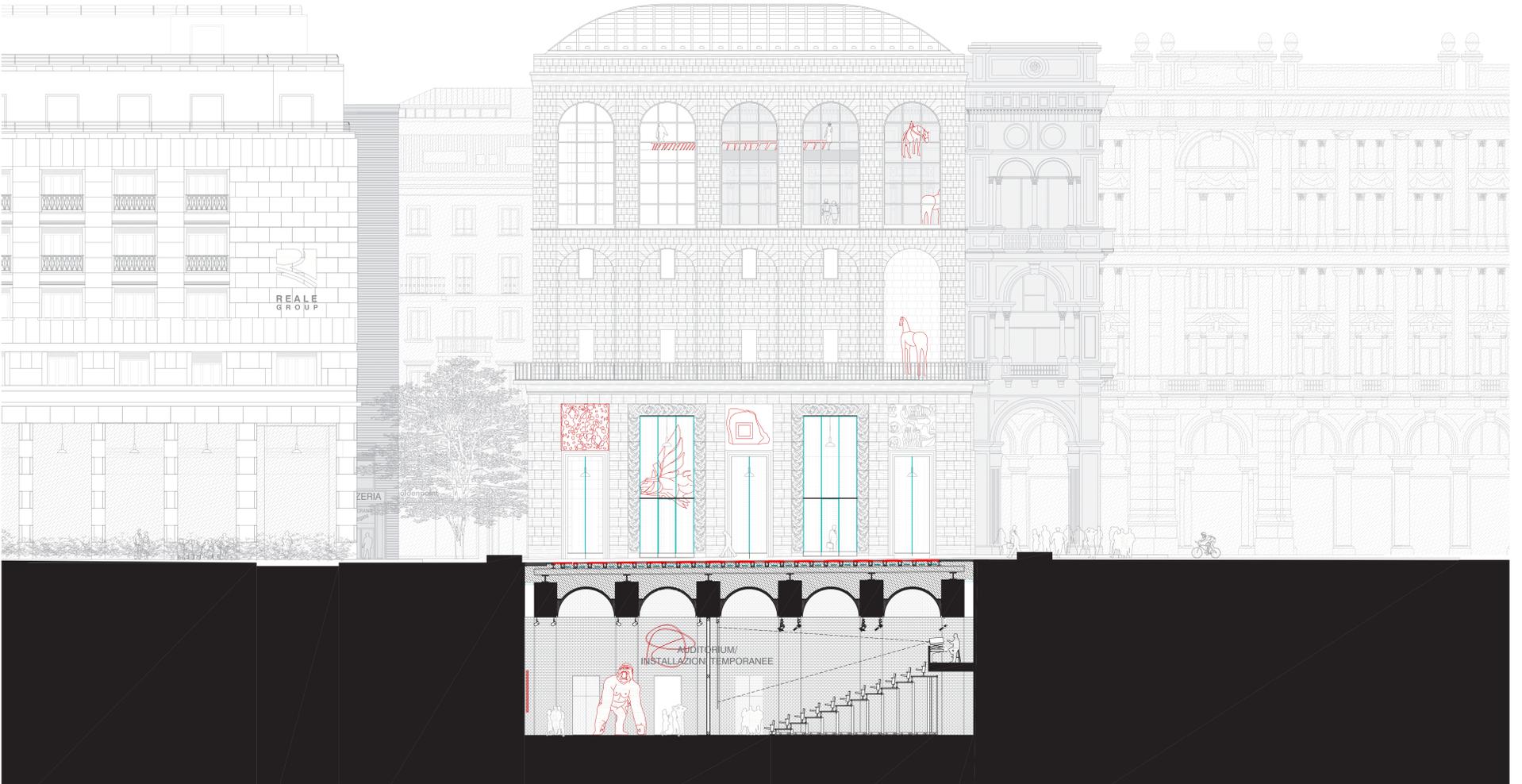
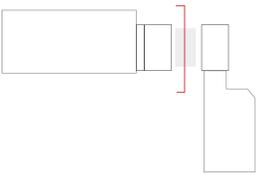
Verificata l'adattabilità del volume sotterraneo stretto tra i due Arengari e la possibilità di praticare un passaggio al di sotto delle condotte fognarie e a livello del secondo piano sotterraneo esistente, l'esplice di progetto si è confrontata spontaneamente con il tema di un collegamento ipogeo delle due torri, realizzabile anche qualora la costruzione di una passerella aerea venisse scartata dalla Soprintendenza o dalla Commissione di concorso. La soluzione progettuale che ne è scaturita rappresenta il vantaggio di legare strutturalmente i due edifici, di unire al tappeto luminoso una funzione di lucernario ma soprattutto di potenziare il muscoli di uno spazio significativo per l'allestimento di mostre temporanee, attività performative e di spettacolo. La "Grande sala ipogea" è uno spazio modulare e flessibile che a mezzo di tribuna retrattile e pannelli mobili consente di essere utilizzata in maniera integrale o parziale come auditorium attrezzato con ingresso indipendente. L'illuminazione zenitale di questi spazi avverrebbe a livello della piazza attraverso il già citato tappeto luminoso.



LA LUCE ATTRAVERSO IL TAPPETO : POSSIBILI SCENARI NOTTURNI

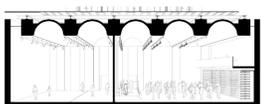


LA SALA IPOGEA: UNO SPAZIO POLIVALENTE IL TEATRO NELL'ARTE



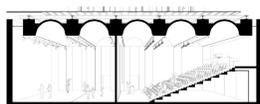
LA SALA IPOGEA: MOLTEPLICI CONFIGURAZIONI

01 CONCERTO

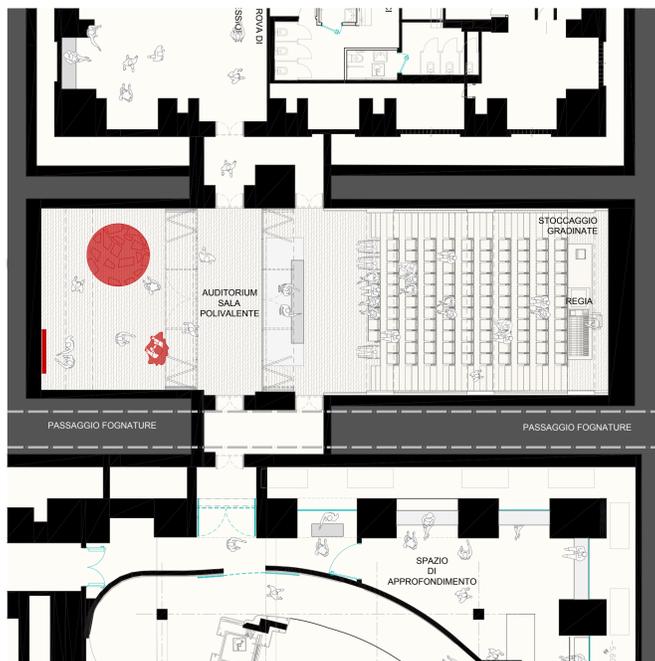
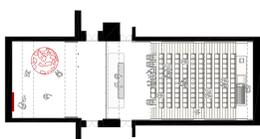
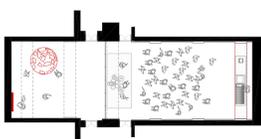


288 POSTI

02 CONFERENZA

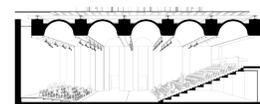


110 POSTI



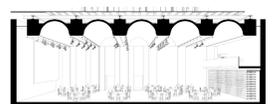
LA SALA IPOGEA: MOLTEPLICI CONFIGURAZIONI

03 BI-FRONTALE



150 POSTI

04 CENA



88 POSTI

